

metà del Carroccio feciono bianca, che era (b) de' Fiesolani l'arme loro, & dove portavano una Luna cilestra; ma alla detta arme commune levarono il Giglio bianco, & la Luna cilestra, rimanendosi così dimezata, rossa & bianca; & fecero leggi & statuti communi vivendo a una signoria di due Consoli cittadini col consiglio del Senato, ciò era di C. huomini i migliori della Città, come era l'uso de' Romani dato & conceduto a' Fiorentini. Et così crebbe in que' tempi molto la Città di Firenze di popolo & di potenza per lo disfacimento della Città di Fiesole, & per li Fiesolani che vennero a habitare in Firenze, ma però non era di gran popolo a comparatione d'hoggi, che la Città era di (c) picciolo cierchio di mura, come dicemo adietro, & si può vedere; sì che non vi havea il quarto habitanti che v'hanno hoggi a' nostri tempi; & Fiesolani erano allhora molto scemati, & chi n'andò in una parte, & chi in un' altra, quando Fiesole fu disfatta; ma pure la maggiore parte se ne venne a habitare a Firenze, & pure diventò grande & grossa Città a quel tempo, ma per molti segnali, che troviamo, ella non era per la metà, che l'è hoggi. Et nota, perchè i Fiorentini sono hoggi & sempre in scisma, & parte, & divisione tra loro, che non è da maravigliare, l'una ragione si è, perchè la Città fu riedificata, come dicemo di sopra nel Capitolo della sua riedificatione, sotto la signoria & influenza del Pianeta di Marte, che sempre conforta a guerra, & a divisione; l'altra ragione più certa & naturale si è, ch' e' Fiorentini sono hoggi stratti di due popoli, così (d) diversi di costumi & natura, & sempre stati nimici per antico, sicome era il popolo de' Romani, & quello de' Fiesolani; & ciò potemo vedere per isperienza vera per le diverse mutationi, & partigioni di sette, che poi che detti due popoli furono congregati in (e) uno, sono divenute in Firenze di tempi in tempi, come in questo Libro faremo mentione.

CAP. VII.

Come alla Città di (a) Firenze si fecero le seconde cierchie delle mura, & di fossi, & di steccati.

D Apoi che Fiesolani tornarono in gran parte a habitare in Firenze, come detto havemo, la Città si riempì molto di gente, & di popolo, & crescendo Borghi, & habituri di (b) fuori delle cierchie vecchie, poco tempo appresso convenne di necessità che la Città si crecessse di cerchie più larghe; & prima si fecero fossi & steccati, & poi al tempo d'Arrigo Terzo Imperadore si fecero le seconde mura, ac-

- (b) de' Fiesolani; ma avevanvi dentro una Luna cilestra. Ma nella detta arme comune levato il Giglio bianco, e la Luna, e fu pur dimezata.
- (c) picciolo sito, come fatta è mentione. Et ancora si vede al primo giro, e non vi avea abitanti il quarto che v'è oggi. I Fiesolani erano molto scemati, e alla disfazione di Fiesole molti si disperfeno; e chi andò in una parte, e chi in un' altra; ma i più ne vennero a Firenze; e pur fu grossa Città al tempo d'allora.
- (d) diversi di modi e sempre.
- (e) uno, avvennero in Firenze di tempi in tempi, come in questo Libro omai più stesamente si farà mentione.

CAP. VII.

(a) Firenze crebbe lo cierchio prima di fossi, e Tom. XIII.

A ciòchè le borgora, & accrescimenti di fuori per le guerre, che (c) apparivano in Toscana, per cagione del detto Arrigo, non potessero essere presi & guasti, & la Città più tosto assediata da' nimici. Et però a quel tempo, nell'anni di Christo MLXXVIII. come inanzi incidendo le Historie faremo mentione, cominciarono i Fiorentini le nuove & seconde mura, cominciando dalla parte di Levante alla porta di San Piero Maggiore, (d) la qual fu alquanto dietro alla detta Chiesa, mettendo il Borgo di San Piero & la Chiesa predetta dentro alle nuove mura, & poi ristignendosi dalla parte di Tramontana. Poco (e) dilungi, ivi presso alquanto feciono gomito a una postierla, che si chiamava la porta a Bertinelli per una schiatta, che vi habitava in quello luogo così nominata; poi seguirono fino alla porta di Borgo San Lorenzo, mettendo San Lorenzo dentro dalle mura; poi appresso hebbe due postierle, l'una alla forca di campo Corbolino, l'altra si chiamò la porta del Barchiera, conseguendo poi infino alla porta di San (f) Polo, & appresso seguendo infino alla porta alla Carraja, ove fece fine il muro in full' Arno, ove poi si cominciò & fece uno ponte chiamato il ponte alla Carraja per lo nome di quella porta; & poi seguendo le mura non però troppo alte, in fu la riva d'Arno, mettendo dentro ciò ch'era di fuori delle mura vecchie, ciò era il Borgo di San Brancato, & quello di Parione, & di Santo Apostolo, & di porta Santa Maria infino al ponte vecchio. Et poi seguirono per la riva d'Arno, infino al castello Altafronte. Di là si partirono alquanto le mura dalla riva d'Arno, sì che vi rimase via in mezzo, & due postierle, onde s'andava al fiume. Poi faceano canto, volgendosi dove è hoggi la coscia del ponte Rubaconte, & quivi alla rivolta havea una porta, che si chiamava la porta de' Buoi, perchè ivi di fuori si faceva il mercato de' Buoi, che poi fu nomata la porta di Messer Rugieri da Quona, però che i detti da Quona, quando vennero ad habitare la Città, si posero in fu la detta porta. Poi seguirono le mura dietro alla Chiesa di San Jacopo tra le fosse, perchè era in fu' fossi fu così nominata. Poi seguirono le mura infino al capo della (g) piazza, ch'è hoggi di Santa Croce, & quivi havea una postierla, che andava all'Isola d'Arno. Poi (h) seguendo le dette per la via diritta, che va dalla piazza detta infino alla Capella dello altare maggiore di San Piero, ove si cominciarono. Et così hebbe alla Città di Firenze, le nuove mura, V. porte di qua dall'acqua per li V. festi, una porta per festo, & più postierle, come dicemo di sopra. Oltr'Arno havea tre Borghi, i quali tutti e tre (i) cominciavano al capo di là dal ponte vecchio; l'uno

- E** steccati, e poi di mura.
- (b) fuori della vecchia, e picciola Città, poco.
- (c) apparivano in Toscana per cagione.
- (d) le quali furono.
- (e) poco lungi al detto borgo fece gomito.
- (f) San Pagolo.
- (g) piazza dinanzi alla Chiesa de' Frati Minori detta Santa Croce.
- (h) seguendo per linea diritta le dette mura senza niuna porta o postierla ritornando infino a San Piero Maggiore, ove è oggi la Capella dell'Altare Maggiore della detta Chiesa, ove cominciarono. Et così ebbe la Città nuova di Firenze di qua dall'Arno V. porte per li V. festi.
- (i) cominciavano al ponte vecchio di là da Arno: l'uno si chiamava, e chiama ancora Borgo.